



Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Segreteria Nazionale

C.I.E. - IL SIULP CHIEDE LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI TRATTENIMENTO

Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano

"I CIE (Centri di identificazione ed espulsione) sono oggi vere e proprie bombe ad orologeria" Lo afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia **Siulp**, il quale definisce "inutile, improduttivo ed eccessivamente oneroso il trattenimento degli immigrati fino a 18 mesi ed invita il Governo a ricondurre entro limiti più ragionevoli il tempo di permanenza massimo degli stranieri nei Centri stessi". "18 mesi di trattenimento", continua Romano, "sono troppi e finiscono per configurare una vera e propria detenzione con contenuti afflittivi persino più pesanti rispetto a quelli riservati agli autori di reati inseriti nella lista di quelli definiti di grave allarme sociale".

Pertanto, conclude Romano, Nell'esprimere "solidarietà a tutti gli operatori di Polizia che assolvono al gravoso compito di tener testa alle frequenti rivolte che caratterizzano la vita e la gestione di questi ambigui e pericolosi luoghi di detenzione sarebbe auspicabile un urgente intervento del Governo per abrogare il reato di immigrazione clandestina e riorganizzare e rideterminare in positivo le procedure di identificazione ed espulsione degli immigrati clandestini per evitare vandalismi e devastazioni che danneggiano l'immagine del nostro Paese ed incrinano il rapporto di fiducia dei cittadini nello Stato e nelle Istituzioni".

Roma, 9 maggio 2013